

Editoriale

A due settimane di distanza dall'inizio della **Fase 3**, la ripresa entra nel vivo con la riapertura per diversi settori: dopo ben tre mesi di fermo, dal fatidico 9 marzo, sono molteplici le strutture commerciali ed associazioni che hanno ripreso gradualmente la propria attività. Prendono finalmente respiro il settore dello sport, dalle palestre, piscine e circoli sportivi e quello della cultura: musei, cinema e teatri potranno riaprire a patto che vengano rispettate tutte le norme anti-contagio. Riaprono i battenti anche le attività ricettive come complessi termali e centri benessere, nel rispetto dei protocolli di sicurezza e del distanziamento sociale.

Quanto alla **mobilità** da e verso l'estero dovrà attendersi il 1 luglio perché gli italiani possano tornare a viaggiare non più solamente all'interno dell'area **Schengen** e **Regno Unito**, ma anche negli altri Paesi extra-UE: l'**Ucraina** dal 22 giugno ha disposto la riapertura dei confini del Paese, anche ai cittadini italiani. L'Italia è inserita nella "**zona verde**", il che implica che al momento non sussiste l'obbligo di isolamento fiduciario per i nostri cittadini in ingresso nel Paese. Per quanto la situazione sia di certo migliorata rispetto alle prime due fasi del lockdown, non solo dunque dal punto di vista economico-finanziario ma anche rispetto alla mobilità internazionale, congestionata fino a poco tempo fa dalle numerose restrizioni operate alle frontiere, non mancano tuttavia difficoltà e disagi per le imprese di diversi settori produttivi e di servizi.

Il tessuto imprenditoriale italiano che da pochissimo ha preso a ritemperarsi è stato privato dei suoi spazi e degli strumenti così importanti per la ricerca di nuove opportunità business e collaborazioni, sia in Italia che all'Estero. La questione della **mobilità internazionale** ha inciso non poco sul normale proseguo della **programmazione fieristica** dei più importanti **tradeshow** del nostro Paese e del territorio straniero: diverse fiere di riferimento per gli incontri **B2B** in Italia dal **Cosmoprof** per il comparto Beauty, al **Vinitaly** per quello del food and beverage, sono state rimandate al 2021 e con queste, anche le opportunità per le aziende di intessere rapporti commerciali e collaborazioni direttamente in fiera.

Per questi motivi, la Camera di Commercio Italiana per l'Ucraina ha dato vita al progetto "**Emergenza Sanitaria Covid-19**", un progetto che vedrà ancora una volta i Paesi Italia e Ucraina collaborare insieme al fine di intensificare i rapporti commerciali e le relazioni **B2B** anche in mancanza di **trade shows** dedicati. Nell'ambito del progetto verranno avviate ricerche sul territorio ucraino al fine di identificare possibili partner commerciali per le imprese italiane, che ricercano occasioni business in Ucraina. L'azione di **partner finder** coinvolgerà i settori: beauty & wellness, agricoltura & allevamento, lavorazione del metallo, energia & ambiente, edilizia & costruzioni, food & beverage fino allo sport & tempo libero.

Tutte le informazioni relative al progetto sono disponibili sul nostro sito ccipu.org, con la possibilità per le imprese interessate di effettuare direttamente online l'invio della richiesta, necessaria per la partecipazione al progetto.

Responsabile Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

Federico Lattante

Attività CCIPU



Progetto "Emergenza Sanitaria Covid-19"

Nuovo programma CCIPU: di contributi a fondo perduto in forma diretta a favore delle imprese.

[Leggi di più](#)



Formazione Giovani 2020

Il percorso della durata di 3 mesi con inizio a Settembre 2020, permetterà ai selezionati di ricoprire compiti e funzioni in tutte le aree aziendali.

[Leggi di più](#)

Rapporti Internazionali



Covid-19 ed Europa: white-list per Ucraina

Nella bozza di decisione UE sullo sblocco dei confini dell'Unione, recentemente chiusi causa Covid-19, l'Ucraina è comparsa fra gli Stati in white-list.

[Leggi di più](#)



Il Presidente ICE Ferro: orientarsi verso EST

L'emergenza Covid-19 ha certamente imposto un frenetico cambio di rotta dai canali business tradizionali verso nuovi orizzonti fisici ma anche digitali.

[Leggi di più](#)

Covid-19



Vladimir Zelenskij: se curva non scende picco dei contagi

La ragione principale dell'impennata nel numero dei contagi è l'inosservanza delle norme anti-covid.

[Leggi di più](#)



Ucraina: adaptive lockdown fino al 31 luglio

Considerando la crescita nel numero dei contagi prolungheremo l'azione della quarantena fino al 31 luglio di quest'anno.

[Leggi di più](#)

Export e mobilità



Ucraina ancora più vicina: dall'Italia 11 nuove tratte RYANAIR

Ryanair ha fatto sapere che dal mese prossimo, sono previste 11 nuove rotte dall'Italia con destinazione Ucraina.

[Leggi di più](#)

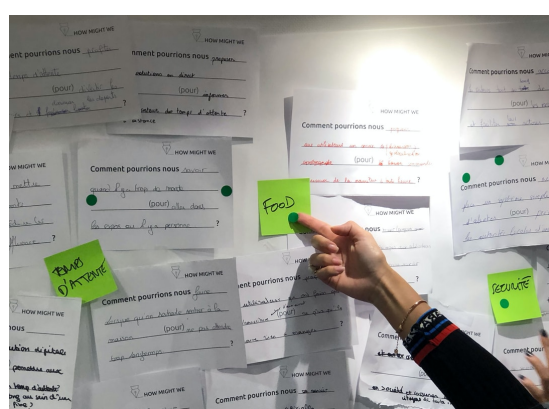


Export Ucraina: oli e grassi vegetali al 34% dell'agroalimentare

Export agroalimentare Ucraina: ruolo fondamentale continua ad svolgere la produzione di oli e grassi vegetali.

[Leggi di più](#)

Bacheca Affari



Ricerca partner italiani da parte di aziende ucraine:

- Azienda ucraina ricerca partner commerciali per il comparto tessile;
- Azienda ucraina ricerca produttore prodotti a base di pomodoro;
- Azienda ricerca collaborazioni con imprese operanti nella produzione di glicerina raffinata;
- Azienda che produce e vende calzature e accessori in Ucraina ed Europa cerca partner commerciale;
- Azienda che produce prodotti in ferro cerca partner commerciale;
- Società privata che esporta sabbia fluviale per la costruzione cerca partner commerciale;
- Società privata che produce e vende finestre ecologiche cerca distributore;
- Stabilimento industriale che produce vari tipi di prodotti di plastica e vetro cerca commercializzatore nel settore;
- Azienda che esporta olio e semi di girasole, farina e altri prodotti di grano cerca importatore.

Partner CCIPU



CONTATTI

Camera di Commercio Italiana per l'Ucraina

Via San Pio V, 30bis - 10125 Torino (TO)

Tel.: +39 011 19471 880 - Fax: +39 011 0960537

Mail: info.it@ccipu.org

[CONTATTACI](#)

